

Scoop sui verbali di Tarantini Assolta la cronista del Corriere

Il processo per la fuga di notizie sulle feste da Berlusconi. La sentenza undici anni dopo
La Corte di Appello di Bari scagiona anche l'ex consulente informatico della Procura

BARI Ci sono voluti 11 anni per scrivere la parola fine ad una vicenda giudiziaria iniziata nel 2009 e finita solo ieri. La giornalista del Corriere del Mezzogiorno, Angela Balenzano, difesa dall'avvocato Amedeo Di Pietro, è stata assolta dal reato di ricettazione dai giudici di secondo grado che hanno confermato la sentenza di assoluzione emessa il 12 marzo 2019: è stato assolto anche il giornalista Andrea Morrone, difeso dagli avvocati Andrea Di Comite e Michele Laforgia (Polis), che in qualità di ex consulente informatico della Procura, era accusato di essere la talpa che nell'estate 2009 consegnò i verbali di interrogatorio dell'imprenditore Gianpaolo Tarantini alla cronista del Corriere del Mezzogiorno. Quei verbali pubblicati il 9 settembre del 2009 contenevano dettagli, nomi e date sulle serate nelle residenze del premier alle quali parteciparono almeno una trentina di ragazze. A Morrone era stato contestato il reato di accesso abusivo al sistema informatico.

Secondo la ricostruzione investigativa, Morrone sarebbe entrato nella rete informatica della Procura per prendere quei verbali che poi avrebbe consegnato alla Balenzano la quale «al fine di trame profitto, con la consapevolezza della loro illecita provenienza - scriveva la Procura nel ricorso alla sentenza di assoluzione -



ne di primo grado - acquistava o comunque riceveva i file contenenti i verbali di interrogatorio resi innanzi al pm da Gianpaolo Tarantini». I giudici

dell'Appello entrando nel merito hanno confermato l'assoluzione anche per anche per le società Rcs e Editoriale del Mezzogiorno, imputate

A Mola di Bari

Minacce con mazza da baseball: preso

Avrebbe minacciato un conoscente con una mazza da baseball per farsi consegnare mille euro che gli servivano per acquistare droga. I carabinieri hanno arrestato in flagranza a Mola di Bari con l'accusa di tentata estorsione un pregiudicato 21enne di Turi. Il giovane avrebbe contattato telefonicamente un suo conoscente, chiedendogli un appuntamento alla stazione ferroviaria. Su posto la vittima

avrebbe trovato ad attenderla il 21enne con il fratello 18enne. Il più grande dei due, armato di una mazza di baseball, avrebbe preteso la consegna di mille euro, necessari per l'acquisto di stupefacente, minacciando, in caso di rifiuto, di picchiare il conoscente e distruggergli l'autovettura. I carabinieri sono stati allertati dai passanti. I due fratelli sono stati rintracciati e il 21enne arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario Silvio Berlusconi, Tarantini e Sabina Began

per la responsabilità amministrativa degli enti.

Quei verbali di interrogatorio finirono poi agli atti del processo escort su presunti episodi di reclutamento e favoreggiamento della prostituzione di cui si attende a giorni il deposito delle motivazioni della sentenza di secondo grado che, dichiarando la prescrizione di più della metà dei reati inizialmente contestati, ha ridotto a 2 anni e 10 mesi di reclusione la condanna nei confronti di Tarantini e ha confermato la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione nei confronti di Sabina Began, «l'ape regina» dei party berlusconiani.

La Federazione nazionale della Stampa e l'associazione della Stampa di Puglia hanno espresso soddisfazione per la sentenza di assoluzione. «La sentenza di Appello rende nuovamente giustizia alla collega Angela Balenzano - scrivono in una nota gli organismi sindacali - che ha dovuto perfino subire pedinamenti nel tentativo di risalire alle sue fonti e conferma la correttezza del suo operato. Si tratta di un provvedimento che di fatto respinge l'assalto al diritto di cronaca confermandone il valore essenziale riconosciuto dall'articolo 21 della Costituzione perché è il presupposto per la corretta informazione dei cittadini».

Carlo Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Corte di Appello di Bari ha confermato l'assoluzione dei giornalisti Angela Balenzano e Andrea Morrone al termine del processo di secondo grado sulla fuga di notizia relativa ai verbali di interrogatorio sulle escort portate nel 2008 nelle residenze dell'allora premier Berlusconi.

● I verbali finirono agli atti del processo escort su presunti episodi di reclutamento e di favoreggiamento della prostituzione di cui si attende il deposito delle motivazioni di secondo grado

L'editoriale

Il nostro patto con lettori

di **Enzo d'Errico**

SEGUE DALLA PRIMA

So bene che l'odissea di Angela, e con lei di tutto il Corriere del Mezzogiorno, è comune purtroppo a migliaia di persone ma in questo caso c'era un valore aggiunto che i magistrati hanno completamente trascurato o, peggio ancora, hanno considerato alla stregua di un'aggravante: aver illuminato, con fatti documentati e non evanescenti illazioni, il lato oscuro del potere, descritto quella corte dei miracoli che talvolta un leader politico si trascina dietro per assecondare i suoi vizi privati. Ebbene, se qualcuno l'avesse dimenticato, questa cosa si chiama libera informazione.

Nel messaggio che ci ha spedito per i nostri vent'anni, il presidente Conte l'ha definita «ossigeno della democrazia» e non saprei trovare formula migliore per sottolinearne l'importanza, tanto più nell'era delle fake news e del vociare caotico dei social. Sappiamo che il giornalismo - quello vero - va incontro a molti rischi se risponde esclusivamente ai lettori ma questi undici anni di traversie giudiziarie, suggellati da due assoluzioni piene, dimostrano che il Corriere intende rispettare testardamente il patto sottoscritto con chi ogni giorno lo acquista in edicola o sul web. A dispetto di ogni ostacolo. E accanto ai pugliesi che non s'accucciano nel silenzio delle piccole e grandi complicità quotidiane. Ebbene, questa è e sarà la vostra casa. Perché siamo maggioranza, guai a dimenticarlo. La maggioranza rumorosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amgas e luce.

E trasparenza.
Fidati delle nostre condizioni
semplici e chiare.

Amgas è la società di energia del Comune di Bari.
Un'azienda sana e in crescita.
Ogni anno genera utili che vengono reinvestiti
in progetti a vantaggio di tutta la comunità.

Scegli l'energia elettrica amica della tua città.
Per te: il primo anno un bonus di 48 euro.
Per sempre: risparmio, trasparenza,
correttezza e assistenza.

E semplicità:
chiama il numero gratuito 800 887 096 per
scoprire come è facile cambiare, anche senza
muoverti da casa.

Regolamento e scadenza su
www.amgasbarisrl.it

AMGAS